



MANAGERITALIA: PENSIONI RICOMINCIAMO DA TRE

Per Manageritalia è un bene che la mozione della maggioranza abbia fermato l'ennesima deriva populista e demagogica verso le pensioni. Però, ripartiamo da una penalizzazione delle pensioni medio-alte e dei pensionati che non ha ragioni d'esser e toglie fiducia a tutti sul futuro della previdenza di Stato.

Roma giovedì 9 gennaio 2014. <<Accogliamo con soddisfazione l'approvazione della mozione della maggioranza sulle pensioni. Finalmente, forse, si comincia a ragionare, si lasciano cadere populistici e demagogici tentativi di tagliare ancora pensioni medio-alte frutto di contributi veri e salati e, come dice la mozione, a "monitorare gli effetti e l'efficacia delle misure introdotte dalla legge di stabilità ... nel rispetto dei principi indicati dalla Corte costituzionale", che noi abbiamo chiamato in causa già anni fa e continueremo a fare>>. Così Guido Carella, presidente Manageritalia, commenta l'approvazione della mozione della maggioranza sulle pensioni, dopo che ieri aveva parlato non di pensioni d'oro, ma di pensioni ritenute galline dalle uova d'oro per i continui attacchi e tagli.

<<Certo non è finita qui. Abbiamo bloccato – continua Carella – l'ennesimo attacco alle pensioni elevate, ma resta quanto inserito nella Legge di Stabilità (blocco perequazione e contributo di solidarietà sopra i 90mila euro lordi annui), che si aggiunge al pregresso già ampiamente condannato dalla stessa Corte costituzionale. Infatti, ripartiamo sperando che ora si ragioni in modo serio e tenendo conto dei numeri, dei fatti e dei patti che lo Stato ha fatto con chi oggi è in pensione e ha sempre pagato le tasse e versato abbondanti contributi. Soprattutto del fatto che le pensioni non sono il problema di questo Paese, abbiamo già un sistema tra i migliori e più sostenibili d'Europa e del Mondo. Che i veri problemi sono altri, che i tagli vanno fatti altrove e, di fatto, serve pensare a come crescere. Perché di soli tagli si muore tutti>>.

<<Dico che ripartiamo da tre perché, abbiamo fermato l'ennesimo e gravissimo attacco ai diritti dei pensionati, ma restano tre aspetti negativi che ci portiamo dietro: il blocco della perequazione, il contributo di solidarietà e questo disprezzo per le pensioni e i pensionati. Ecco, a differenza di Troisi nel memorabile film, noi ripartiamo con questi tre aspetti negativi che vogliamo e dobbiamo cambiare. Perché i pensionati – tutti, ma ancor più quelli che hanno versato e non rubano nulla – non si meritano questo trattamento, mi sentirei quasi di definirlo astio. E ancor più perché stiamo mettendo in dubbio la serietà dello Stato e del sistema pensionistico, visto che ogni due per tre i patti e le regole sulle pensioni cambiano. E allora, se continua così, quale fiducia possono avere quelli che oggi lavorano e versano e domani si aspettano una pensione sempre più incerta e mutevole?>>.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.